

Con un fitto calendario di appuntamenti e incontri

Il presidente Pertini da stamane in Sicilia

Visiterà, nei tre giorni di permanenza nell'isola, Palermo, Catania e Messina. La città dello Stretto sarà insignita della Medaglia d'Oro al valori militare

PALERMO — Allo scalo aereo di Punta Raisi arriverà in forma privata. Ma già dopo mezzogiorno il Presidente della Repubblica Sandro Pertini, che comincia oggi una visita di tre giornate in Sicilia, avrà il primo contatto ufficiale. Alle 10, nella sede della presidenza della Regione a Palazzo d'Orleans, il Capo dello Stato sarà accolto dalle massime autorità siciliane, Michelangelo Russo, presidente dell'Assemblea regionale, il presidente della Regione, Santo Nitti, deputati nazionali e regionali, rappresentanti delle Forze Armate e della Corte Costituzionale.

La cerimonia più significativa sarà quella di questo pomeriggio a Sala d'Ercole, sede del Parlamento siciliano, alle 17.30, quando in suo onore si svolgerà una seduta solenne dell'Assemblea. Pertini in Sicilia arriva infatti su espresso invito del Consiglio di presidenza dell'ARS.

Prima dell'arrivo a Palazzo dei Normanni, Pertini nella mattinata si recherà in Municipio alla Prefettura e all'Orto Botanico. Nelle prime due occasioni avrà modo di ricevere delegazioni esemplificative della realtà economica e sociale dell'isola: tra le altre quelle degli studenti palermitani e dei sindaci della Valle del Belice.

Pertini visiterà anche la Cappella Palatina arabo-normanna, dove sarà accolto dal cardinale Salvatore Pappalardo, arcivescovo di Palermo, capo della Chiesa siciliana. Il Presidente della Repubblica, domenica, si sposterà a Catania: ci saranno una cerimonia al Comune e visite alla zona industriale e alla nuova centrale solare di Adrano, in costruzione. Domenica il Capo dello Stato andrà a Messina, città che verrà insignita nell'occasione di una medaglia d'oro al valori militare nel corso di una manifestazione che si terrà in piazza del Municipio, di fronte al Monumento ai Caduti.

Domenica mattina manifestazione pubblica promossa dal PCI

A Sulmona i lavoratori respingono le manovre della Fiat e della DC

Ai licenziamenti e al blocco delle assunzioni si unisce la campagna dello Scudo crociato contro i dirigenti (PCI e PSI) del Nucleo industriale - 2 ore di sciopero decise allo stabilimento di Termoli

Dal nostro corrispondente
SULMONA — In una conferenza stampa, la sezione del Partito comunista italiano di Sulmona ha presentato la manifestazione pubblica, sul tema delle lotte attuali nella FIAT della Valle Peligna, che si terrà domenica prossima nella sala del cinema Baillia alle ore 10. Alla manifestazione prenderà parte l'on. Emilio Pugno un comunista cacciato negli anni 50 dalla FIAT torinese ad opera di Valletta.

Lavoro pesante e rischioso: sciopero all'AGIP petroli di Taranto

Dal nostro corrispondente
TARANTO — I lavoratori del deposito costiero AGIP-Petroli di Taranto sono scesi in lotta contro l'atteggiamento assunto dai dirigenti della azienda sui temi dell'assetto della distribuzione, del potenziamento del parco autoveicoli, degli incrementi di organici e della gestione delle prestazioni. Di fronte alle richieste del Consiglio dei delegati dell'AGIP di Taranto (discussione su questioni sollevate e approntamento di un piano di intervento per risolvere) si sono avute soltanto risposte dilatorie da parte dei dirigenti dell'azienda.

All'incontro il capo del personale non si è presentato ed ha preferito inviare alcuni funzionari proprio per non declinare la responsabilità della FIAT sta parlando avanti i suoi programmi di ristrutturazione, e di organizzazione del lavoro, puntando sul trasferimento di lavoratori a una produzione ad un'altra e sullo straordinario.

Martedì scorso poi alla mensa si sono distribuiti cibi avariati, cosa questa che ha fatto salire ancora di più la tensione in fabbrica. A due ore di sciopero sono state proclamate proprio per sollecitare la direzione dell'azienda a trattare subito, prima che certi processi avanzino e diventino decisivi.

«Gli chiederemo di aiutare la gente del Belice»

I nostri diritti si sono trasformati in tante belle promesse mai mantenute

Dal nostro corrispondente
TRAPANI — Questa mattina il dramma delle popolazioni del Belice sarà uno dei punti più caldi posti al vaglio del presidente della Repubblica. Duecento persone, in rappresentanza di tutti gli abitanti della vallata devastata dal sisma del gennaio '68, e i sindacati di tutti i comuni che aspettano ancora la ricostruzione, un tenore di vita più umano, rinascita socio-economica, si incontreranno con Sandro Pertini.

«L'incontro è fissato per le ore 12 alla prefettura di Palermo. E da questo incontro gli abitanti di Santa Ninia, Gibellina, Poggioreale, Montevago, Santa Margherita, Partanna e tanti altri centri, sono sicuri di trovare un nuovo ed autorevole aiuto nella loro lotta decennale. Cosa chiederanno a Pertini, cosa gli diranno? Ne parliamo con il comitato provinciale: «La situazione di tutti i comuni è divenuta insostenibile, per queste popolazioni lo stato non ha fatto nulla, neanche le leggi che aveva approvato e finanziato. C'è stata una precisa volontà politica nel condannare la morte civile intera popolazione», dice Bellafiore.

«Nel centro ancora macerie di guerra»

Il risanamento della zona Vucciria, C. San Pietro

PALERMO — Tra gli indirizzi di salute «non ufficiale» che sono stati rivolti in queste ore al capo dello Stato, da oggi in visita in Sicilia, ecco la lettera, indirizzata a Pertini, dal comitato di quartiere «Vucciria - Castel-S. Pietro».

«Lottiamo per salvare il Cantiere Navale»

Senza prospettive il «polmone produttivo»

PALERMO — Hanno scritto a Pertini anche gli operai del «polmone produttivo» di Palermo, il grande Cantiere navale dell'Acciaieria.

La DC siciliana in crisi ora cerca di «bluffare» Rivolgono il PCI. E i programmi?

Dalla nostra redazione
PALERMO — La DC siciliana insiste a dire: «E' necessario e urgente compiere uno sforzo per coniugare il rispetto degli impegni contenuti nel programma, la DC non prelude decisioni e non fa proposte legislative, l'incarico com'è da profondo tradizione?». Se si impedisce di fatto di discutere i progetti di legge del PCI e perfino quelli del PS?

«Con chi deve mai confrontarsi il PCI?», domanda Parisi — se non si fanno le sue commissioni? Se il governo non prende decisioni e non fa proposte legislative, l'incarico com'è da profondo tradizione?». Se si impedisce di fatto di discutere i progetti di legge del PCI e perfino quelli del PS?

«Non ha senso — prosegue il segretario regionale — quel che fa la direzione democristiana di indicare un elenco di questioni per dire che si è per il confronto?». Quali risposte, in termini di contenuti precisi, si danno a queste questioni? Perché la DC non lo fa sapere pubblicamente?

«Il PCI che — come sottolinea il segretario regionale — conduce una battaglia di opposizione su molti dei problemi indicati dalla democrazia cristiana già fatte le sue proposte. Altre ne sta definendo. Su queste sue proposte si vuole confrontare e discutere. Ma non senza confusione, mantenendo ferma e netta la sua collocazione di opposizione, ricercando un legame col movimento di massa e un collegamento più stretto col PCI, che sempre più inquieto sta in questo governo e in questa maggioranza.

Fermi 70 miliardi per l'agricoltura

Dalla nostra redazione
PALERMO — Lo scorso anno il governo regionale poteva spendere per la forestazione solo 10 miliardi. E' questo un altro esempio delle gravi responsabilità per la mancata attuazione di una diversa politica agricola nazionale, che è stato denunciato dalle organizzazioni sindacali dei braccianti (Federbraccianti CGIL, Fisba Cisl, Uilse UIL) nel corso di un convegno tenuto nei locali dell'Assessorato regionale all'Agricoltura.

«Non ha senso — prosegue il segretario regionale — quel che fa la direzione democristiana di indicare un elenco di questioni per dire che si è per il confronto?». Quali risposte, in termini di contenuti precisi, si danno a queste questioni? Perché la DC non lo fa sapere pubblicamente?

«Non ha senso — prosegue il segretario regionale — quel che fa la direzione democristiana di indicare un elenco di questioni per dire che si è per il confronto?». Quali risposte, in termini di contenuti precisi, si danno a queste questioni? Perché la DC non lo fa sapere pubblicamente?

«Non ha senso — prosegue il segretario regionale — quel che fa la direzione democristiana di indicare un elenco di questioni per dire che si è per il confronto?». Quali risposte, in termini di contenuti precisi, si danno a queste questioni? Perché la DC non lo fa sapere pubblicamente?

Maurizio Padula

Forestali a Potenza da tutta la Basilicata

Dalla Regione vogliono lavoro ma anche investimenti produttivi

Come ogni inverno i cantieri chiudono o riducono gli organici - Alla domanda delle popolazioni si risponde solo accumulando altri miliardi di residui passivi

Dal nostro corrispondente
POTENZA — Si sono svegliati all'alba per raggiungere il capoluogo le braccianti forestali di Potenza. Lo slogan «lavoro lavoro» scandito a più voci è riecheggiato per tutta la giornata.

Organizzato dal Comune
Presto all'Aquila un centro per le tossicodipendenze
La decisione dell'amministrazione di sinistra di fronte all'inertzia della Regione

Dal corrispondente
L'AQUILA — L'Amministrazione comunale PCI, PSDI e PRI dell'Aquila, di fronte alla crescente diffusione delle tossicodipendenze tra la giovani generazioni in alto nel territorio comunale ed in particolare in quello del capoluogo e al perdurare di uno stato di incertezza degli organi dello Stato e della Regione che non sono in maniera positiva al superamento di questa preoccupante situazione, è venuta nella determinazione di avviare autonomamente una propria presenza operativa con la dilaganti tossicodipendenze.

Palermo: al « Gramsci » l'archivio di Finocchiaro Aprile
PALERMO — Nel corso di una manifestazione, che si terrà sabato 10 novembre, alle 17.30 al Circolo della stampa di Palermo, il compagno Giorgio Frasca Polara consegnerà all'Istituto Gramsci l'archivio personale dell'onorevole Andrea Finocchiaro Aprile, leader del movimento indipendentista siciliano.

Domenica a Foggia manifestazione sul 62° dell'Ottobre

Dal corrispondente
FOGGIA — Domenica 10 novembre, con inizio alle ore 10.30 avrà luogo nel cinema Capitolino una manifestazione in occasione del 60° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, le proposte del PCI per un nuovo internazionalismo, per il disarmo e la pace.

Compleanno
BRINDISI — Il compagno Carmine Biasi ha compiuto in questi giorni 60 anni. Nato a S. Pietro Vernotico (Brindisi) e iscritto al partito dal gennaio del '47, intraprese subito l'attività politica affrontando con coraggio la battaglia del '48. Fu animatore alla testa dei comitati per la lotta dei contadini unificati, denunciato e perseguito dalla polizia di Scicilia, non ha mai cessato di portare avanti la battaglia per la libertà del contadino. Ha fatto parte della segreteria della Federbraccianti di Brindisi. Al compagno Biasi giungono auguri della sezione di S. Pietro Vernotico, della federazione di Brindisi e dell'Unità.

«C'è un solo modo per vincere la lotta al caporalato — ci dice in dialetto stretto — una anziana bracciante, tre figli a carico, ma per fare un esempio concreto la costituzione di cooperative all'interno del progetto per il Parco regionale di Grottole, di cui dovrebbero far parte la maggior parte dei comuni della montagna materana».